



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA
Via Mestrina 86 – 30172 Mestre – VE
Tel. 041 989479 – 989582 • Fax 041 989663
e-mail: info@ordinemedicivenezia.it

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE **DEL 30.01.2013**

Sono presenti:

Presidente dott. Maurizio Scassola

Vice Presidente: dott. Giovanni Leoni

Segretario: dott.ssa Caterina Boscolo

Tesoriere: dott. Moreno Breda

Sono presenti i Consiglieri dottori: L. Barbacane, S. Berto, O. Mancin, G. Optale, S. Panese, T. Ponzetto, S. Ramuscello, P. Regini, D. Roncali, M. Scevola, P. Valenti.

Revisori dei Conti dottori: P. Pasquale, A. Petriccione, A. Bonanome

*** ** ***

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 20.45 e passa alla discussione del seguente.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente;
- 2) Relazione del dott. Gennaro Di Giovannantonio sul progetto ISDE;
- 3) Relazione dott. Moreno Scevola, Presidente Ars Medica;
- 4) Comunicazioni del Presidente;
- 5) Comunicazioni del V.Presidente;
- 6) Comunicazioni del P.CAO;
- 7) Comunicazioni del Tesoriere;
- 8) Presentazione proposta per evento ECM dei dottori G.Crivellenti e L.Barbacane;
- 9) Varie ed eventuali ;
- 10) Delibere amministrative e di impegno;

*** ** ***

1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente.

Viene letto, approvato e firmato il verbale della seduta precedente.

2) Relazione del dott. Gennaro Di Giovannantonio sul progetto ISDE.

Il Presidente passa la parola al dott. Scevola che riferisce sul progetto "ISDE: medici ed ambiente", avendo partecipato nel precedente mandato in rappresentanza dell'OMCeO Venezia a riunioni nazionali su argomenti riguardanti la salute, il territorio, l'ambiente, le polveri sottili, le onde elettromagnetiche il dott. Scevola passa poi a presentare il dott. Di Giovannantonio che è il Presidente provinciale dell'ISDE. Il collega si proporrebbe come coordinatore di un tavolo di lavoro, recuperando alcuni colleghi che si sono occupati dell'argomento come il dott. Fameli, la dott.ssa Blundetto, dott.ssa Zuccherò e dott. Regini che si rendono disponibili. Il Consiglio approva, sottolineando che l'ISDE provinciale ha già istituito la propria sede presso l'OMCeO di Venezia e quindi l'Ordine è pronto a dare la massima collaborazione. Il collega elenca alcuni dati presi dal registro tumori come l'aumento di sarcomi, tumori del connettivo e tessuti molli, in percentuale aumentata nelle zone industriali con emissioni. Riferisce sul Trattato di Stoccolma, che per convenzione internazionale mira a ridurre l'emissione di 14 sostanze su 400 per la loro nocività e relaziona in merito alle alterazioni del latte materno in queste aree. Si allegano al presente verbale i documenti n. 1 e 2. Il dott. Di Giovannantonio chiede uno spazio sul sito e notiziario dell'OMCeO per

pubblicare documenti e relazioni sullo stato dell'arte. Il Consiglio approva ed il Presidente congeda il dott. Di Giovannantonio, ringraziandolo.

3) Relazione dott. Moreno Scevola, Presidente Ars Medica.

Il dott. Scevola espone l'analisi che sta compiendo circa situazione economica dell'Ars con il Tesoriere, il Consiglio Direttivo ed il dott. Breda, che si è reso disponibile, viste le proprie competenze in materia. Riferisce che i revisori sono stati ridotti ad uno (dott.ssa Letizia Minotto) e di voler trasferire il Conto al Banco Santo Stefano, per unicità di rapporto. Conferma la presa in carico della segretaria, dott.ssa Veronica Boldrin e fa alcune riflessioni sul ruolo di provider ECM per l'Ars. Le regole a livello regionale sono cambiate, fino al 31 giugno 2013 la Fondazione potrà autocertificare di essere in possesso dei requisiti per divenire provider, ma poi, visto l'allineamento regionale ai criteri nazionali per l'accreditamento dei provider, occorrerà decidere come procedere. In tal senso è necessaria una certificazione di qualità e una formazione, per poter produrre eventi in autonomia, in caso contrario l'Ars potrebbe usufruire del Provider dell'Omceo oppure di quello dell'Ulss oppure anche di altri provider esterni. A questo proposito il segretario dell'OMCeO dott. Boscolo, si rende disponibile affinché venga conservata l'autonomia del provider dell'Ars.

Il dott. Scevola propone dei progetti formativi ECM per il 2013:

- 1) Convegno su sleep syndrome in collaborazione con Bissuola medica;
- 2) Corso per utilizzo i-pad per uso medico;
- 3) Collaborazione con dott. Breda per i giovedì dell'Ordine;
- 4) Rapporto ospedale-territorio su tematiche come alcool, droga, fumo da estendere anche alle altre ULSS (Chioggia, S.Donà, Miranese).

In fine, informa il Consiglio che il prossimo incontro dell'Ars sarà a febbraio e verterà sui bilanci.

4) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce sulla candidatura alle prossime elezioni politiche del dott. Bianco, Presidente della FNOMCeO. Questo argomento costituisce un momento di discussione e di fermento presso tutti gli Ordini d'Italia ed all'interno delle parti sindacali. La questione pone la necessità di riflettere se il Presidente possa mantenere il doppio incarico o debba autosospendersi. Il Presidente Scassola ritiene che il Presidente Bianco, uomo di grandi capacità, in questo momento di crisi economica, sociale, politica e professionale, sia un'opportunità di continuità; quel che conta sono le strategie, i programmi e la stabilità. Si apre discussione.

Il Vice Presidente dott. Leoni ricorda la Consiglio che anche Parodi è stato contemporaneamente, Presidente FNOMCeO, Presidente Fondazione Enpam e deputato europeo.

Il dott. Ramuscello afferma che essere contemporaneamente Presidente OMCeO Torino, della FNOMCeO e parlamentare, non è cosa semplice, poiché sono tutte cariche molto impegnative. Occorre conoscere il programma che porterà Bianco, auspicando che sia a difesa della professione e della sanità. In realtà, la parte politica con cui si schiera (Partito Democratico) è quella che vuole abolire gli ordini: è un equilibrio difficile da gestire. Occorre inoltre tener conto che anche alcuni Presidenti di Ordine hanno formalizzato con una lettera chiarimenti urgenti in merito alla gestione dell'ENPAM, in 13 hanno infatti sottoscritto una lettera con cui chiedono all'ENPAM chiarimenti circa il recupero degli investimenti in perdita dell'ente.

Il dott. Roncali dice che il paese si sta avvicinando alla miseria, basta guardare gli indicatori economici, la politica che va alle elezioni è quella che pontifica in TV. Sulla candidatura del Presidente Bianco non sono noti i programmi, ma lui è voce di rappresentanza tecnica della professione, quindi mantenere due cariche è in contrasto con i ruoli, entrambi molto impegnativi.

Il dott. Panese si chiede se l'opinione dei Consigli provinciali possa in qualche modo indurre il dott. Bianco a decidere di dimettersi o di restare e comunque a tutt'oggi noi non possiamo giudicare nulla non avendo un programma elettorale da valutare.

Il dott. Optale condivide l'opinione del dott. Ramuscello.

Il dott. Nicolin sottolinea come ad oggi ancora non sia chiaro il programma, pertanto sembra assurdo discutere se debba o non debba dimettersi.

Il dott. Breda si aspettava le dimissioni come ha fatto la presidentessa dell'IPASVI nazionale, Nulla ci è dato a sapere a tutt'oggi di quello che sta succedendo all'interno di FNOMCeO, ENPAM ed ONAOSI. Il Presidente Bianco dice che gli è stato chiesto di mantenere la carica, per questioni temporali non è pronto un suo sostituto. Ritengo pericoloso schierarsi ora non avendo nessun suo programma, ma probabilmente dovremmo farlo a breve. Anche il dott. Breda ricorda come la situazione in ENPAM sia cambiata con la lettera dei 13 Presidenti di Ordine che chiedono chiarimenti ed azioni incisive per il recupero degli investimenti persi.

Il dott. Valenti ritiene che la candidatura parlamentare di Bianco per essere valutata dal Consiglio e per portare le nostre problematiche di area necessiti assolutamente di un programma.

Il dott. Regini concorda con il dott. Valenti, ritenendo però che visti i tempi stretti, forse non abbia avuto ancora la possibilità di mostrare agli Ordini il suo programma.

Il dott. Bonanome ritiene che per questioni di correttezza sarebbe stato opportuno un passo indietro. Non ci resta che aspettare il suo programma.

Il dott. Barbacane riflette sul fatto che i tempi sono sicuramente stretti, ma dopo le elezioni, in base anche al risultato ottenuto, sarà opportuno che arrivino al Presidente Bianco le nostre istanze sulla professione.

La dott.ssa Boscolo ritiene che, se mantenere le due cariche sia una questione di continuità, sia auspicabile che il presidente Bianco devolva la sua indennità di carica quale presidente FNOCMeO a quegli Ordini che possano utilizzarla per un progetto sui giovani o su aree della professione che sono più in sofferenza.

Il Presidente Scassola sintetizza, riferendo che il 16 marzo ci sarà Consiglio Nazionale FNOMCeO dove si svilupperà sicuramente una approfondita riflessione.

Il Presidente passa quindi alle altre comunicazioni. Relaziona in merito all'incontro avuto con il dott. Dal Ben, nuovo Direttore Generale dell'ULSS 12, il quale sembra molto disponibile a programmare incontri con tutte le forze sociali e a collaborare strettamente con l'OMCeO di Venezia; il Presidente sottolinea che incontrerà il nuovo staff di direzione della Azienda ulss 10 e chiede ai Consiglieri presenti contributi di idee e di proposte che debbano essere portate all'attenzione del nuovo Direttore dott. Bramezza.

Riferisce nel merito di un incontro avuto in Regione presso un tavolo tecnico sul rischio clinico, in tale occasione è stata presentata una tabella riassuntiva sulla organizzazione, a livello regionale, degli uffici e dei loro responsabili che si interessano dell'argomento. A integrare questo incontro è stato presentato lo staff tecnico di avvocati che a Padova sperimenta un progetto sulla copertura assicurativa dei medici che prevede, da parte della Regione, una franchigia di 500 mila €.

Si è in attesa che la Regione produca un documento esplicativo di tale sperimentazione.

Il Presidente riferisce che la dott.ssa Finotto sarà direttore sanitario dell'ulss 12.

Infine comunica che l'Ordine ha ricevuto dal dott. *omissis*, odontoiatra, la liquidazione di 4.500 € quale transazione extragiudiziale nel merito della vicenda che lo vede coinvolto per presunta agevolazione dell'esercizio abusivo della professione.

5) Comunicazioni del V. Presidente.

Vengono ricordate le gravi condizioni in cui versa la nostra categoria professionale a livello della dipendenza : blocco Contratto - inadeguato ricambio generazionale - contenzioso medico legale in aumento esponenziale.

Vengono citati ampi stralci di una inchiesta del 2012 di *omissis* con i dati del MIUR. L'inchiesta nasce dalla constatazione che una professione un tempo ambita, ben retribuita e di prestigio, come quella del medico, in Italia, oggi sembra non essere più in cima alla classifica delle aspirazioni giovanili.

La saturazione di laureati licenziati dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia di un tempo, si è tramutata, negli ultimi anni, in una carenza – al contrario - di profili professionali specialistici che investono, in particolare, i segmenti di Chirurgia, Ortopedia, Ginecologia e Anestesia.

Si cita ad esempio una grande regione come la Lombardia, in uno dei suoi atenei con maggiori iscritti: l'Università degli Studi di Milano. Esaminando le specialità segnalate perché in sofferenza di personale, troviamo conferma nei dati. In Anestesia gli iscritti nel 2007/08 erano 102, scesi a 13 nel

2009/2010. Per ginecologia si è passati dai 34 del 2007/08 ai 9 del 2009/10. Ortopedia e traumatologia, al primo posto nella classifica di categoria dei medici più denunciati, nel 2007/08 contava su 65 iscritti, ridottisi ai 21 del 2009/10.

Uno studio formulato nel 2011 dall'Assessorato alla Sanità del Pirellone ipotizzava, infatti, un “buco” di 7600 medici – il 40 per cento di quelli in servizio nel 2010 – da qui a cinque anni.

Giancarlo Roviato, Professore Ordinario di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Milano, racconta che lo scorso anno all'esame di ammissione alla specialità si sono presentati solo 35 studenti. “Alla base di questa disaffezione – spiega – vi sono fattori socio-economici, ambientali e culturali. La professione non è più vista come economicamente attraente, per questo vengono preferiti corsi di laurea con periodi di studio più brevi. Se lo stato attuale non cambierà assisteremo a una progressiva riduzione di coloro che ambiscono a diventare chirurghi, prima nel Nord Italia e poi, progressivamente, anche nel Sud del nostro Paese. Con la liberalizzazione della specialità – prosegue – e il riconoscimento della professione a livello europeo, è stato ipotizzato l'arrivo di chirurghi stranieri in Italia, anche se questo non è ancora avvenuto. Accade invece il contrario. D'altronde i salari dei colleghi in Francia, Germania e altri stati europei sono almeno due, tre volte quelli italiani”. Un problema legato anche all'eccessiva lunghezza degli studi: “Ci sono reparti come il mio in cui l'età media supera i 55 anni, con vuoti generazionali che non sono mai stati colmati e per i quali il turn-over futuro si presenterà difficile. Non dimentichiamoci che per formare un chirurgo occorrono almeno 5-6 anni. La durata della Specialità è troppo lunga, la legge italiana e le normative delle varie regioni sono estremamente limitative nell'attribuire un'assunzione di responsabilità”.

Anche Nicolino D'Autilia, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Modena, ha lanciato il suo Sos al Resto del Carlino: “Ci sono sempre più pensionamenti. Sono sempre più i chirurghi, soprattutto in ambito ospedaliero, che intorno ai 62, 63 anni decidono di lasciare, andando così a ingrossare una bolla di pensionamento che sta creando serie difficoltà nel coprire il servizio. La demotivazione deriva forse da prospettive di guadagno minori che in passato, ma, soprattutto, fattori determinanti sono la paura di cause penali e la sempre più difficile copertura da parte delle assicurazioni”.

Leoni conclude con la necessità di una spinta politica a livello di Federazione Nazionale per la correzione della Riforma Fornero per una uscita pensionistica agevolata le specialità ospedaliere mediche più usuranti, di una pressione a 360° per la depenalizzazione dell'atto medico, del ripristino del normale turnover generazionale negli ospedali, della salvaguardia degli Urgentisti di tutte le specialità, medici che hanno in sé la vocazione di curare i pazienti più gravi e fragili e si assumono ogni giorno i rischi medici e penali che ciò comporta.

6) Comunicazioni del Presidente CAO.

Il Presidente riferisce che dai contatti avuti con l'assicurazione UNIPOL, per l'attivazione della nuova polizza sugli infortuni dei Consiglieri, si potrebbe inserire al posto dello scomparso dott. Lo Giudice, un collega esterno. La polizza è stata definitivamente firmata e sarà operativa dal 31 gennaio 2013.

Relaziona su una vicenda personale che gli è accaduta in merito ad una segnalazione ai Nas ed alla Finanza. Comunica che incontrerà la dott.ssa Stronnengher in merito al programma di prevenzione nelle scuole del territorio veneziano.

Lasca quindi la parola al dott. Berto che relaziona su alcuni programmi televisivi sviluppati intorno alla vicenda del dott. *omissis* e denuncia l'apertura di 15 nuovi low cost.

7) Comunicazioni del tesoriere.

Il dott. Breda sta vagliando alcune nuove polizze assicurative da proporre ai colleghi, se vantaggiose.

Aggiorna il Consiglio sulla gestione della contabilità e integrazione quote.

Propone di disinvestire 200.000 € BTP per formulare nuovi investimenti più vantaggiosi in titoli obbligazionari BTP a scadenza agosto 2014. Il Consiglio approva.

8) Varie

Prende la parola la dottoressa Mancin, che presenta le attività poste in essere in questi mesi dal gruppo Comunicazione e Notiziario di cui è coordinatrice.

La collega espone l'organizzazione del lavoro per una serie di incontri con i ragazzi degli ultimi anni delle superiori che devono scegliere la facoltà cui iscriversi. Molti ragazzi al termine del percorso di studi superiori desiderano affacciarsi al mondo delle professioni sanitarie e in particolare vorrebbero iscriversi a Medicina. Non è sempre chiaro quali siano le ragioni di una così ampia richiesta verso una professione che richiede anche una notevole motivazione personale e una buona capacità relazionale. In ogni caso la presenza del test d'ingresso rappresenta per tutti l'ostacolo primario da superare dal momento che, a chi non supera il test, viene negato l'accesso alla facoltà. Come Ordine dei Medici della provincia di Venezia intendiamo offrire ai giovani che vogliono affacciarsi alla professione medica e in generale alle professioni sanitarie una riflessione che, partendo dall'analisi del test d'ingresso, porti i ragazzi a cogliere tutta la bellezza e le difficoltà dell'essere medico oggi. Il nostro primo incontro, il 23 marzo, lo faremo a Chioggia presso il Liceo Giuseppe Veronese che raggruppa Liceo Classico, Scientifico e Psicopedagogico, per un totale di circa 800 iscritti.

In relazione a quanto sopra specificato, si è ritenuto opportuno fare un numero MONOGRAFICO del notiziario (il prossimo in uscita) che affronti sotto diversi punti di vista il significato, le difficoltà e le prospettive dell'essere medico oggi. Il numero monografico deve essere rivolto primariamente ai giovani che desiderano affacciarsi alla professione medica.

Riassume brevemente la Bozza del Notiziario:

1. EDITORIALE Scassola e Nicolin: cosa significa essere medico od odontoiatra oggi, come sta cambiando la professione medica e cosa ci si dovrà attendere per il futuro;
2. PIANO DETTAGLIATO degli indirizzi di studio: laurea in medicina e laurea in odontoiatria
3. SPECIALIZZAZIONI POST-LAUREA
4. SBOCCHI PROFESSIONALI e carriera del medico
5. MOTIVAZIONI INDISPENSABILI per scegliere la professione medica: cosa significa fare il medico oggi e che cosa costruisce un buon medico.
6. SISTEMA PENSIONISTICO ENPAM
7. TEST D'INGRESSO (parte centrale)
8. Lettera del giovane neo iscritto e/o ev. intervista a un giovane medico.

Il numero verrà distribuito ai ragazzi che incontreremo nelle scuole.

Informa il Consiglio che, come annunciato nel precedente consiglio, è nata una collaborazione con la Facoltà di filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La collaborazione prevede:

A. Il loro impegno a preparare con l'Ordine dei Medici di Venezia un Convegno (che pensavamo di intitolare ad Antonio Lo Giudice) che abbia come scopo ripensare alla professione medica alla luce dei nuovi scenari sia in ambito demografico sia nel campo dei bisogni di salute; desideriamo partire dalle nostre origini e proiettarci nel futuro.

La complessità del mondo della medicina contemporanea (vedi uso di tecnologie sempre più avanzate, iper-specializzazioni, ecc..) e le difficoltà dell'essere medici oggi (costretti a lavorare in condizioni non sempre ottimali, stressati da impegni burocratici, da turni eccessivi, in continua tensione anche per le sempre più frequenti denunce) ci portano alla necessità di ripensare la nostra scelta, di recuperare le motivazioni di fondo che rendono "bello" essere medici oggi.

Il tutto va inserito in una dimensione relazionale: la mia identità acquisisce significato nel legame relazionale; senza la relazione sono solo con me stesso, quando entro in relazione con gli altri creo dei legami che mi aiutano ad affrontare meglio la mia professione.

Il convegno vuole:

- riscoprire le radici della professione medica
- costruire le basi di una comunicazione proficua medico-medico(per rendere meno solitario il cammino del medico)
- ripensare al modo migliore per interagire con il paziente in un percorso che tenga conto non solo del malato ma della persona in tutto il suo essere
- creare uno stimolo per iniziare un percorso interiore che attraverso la consapevolezza e la cura di noi stessi, possa portarci a comprendere meglio le dinamiche della nostra professione.

B. La collaborazione si estende alla pubblicazione di un testo che presenta una selezione di brani che si ispirano alle pratiche filosofiche contemporanee e che mettono al centro la persona e la “cura di sé”. La chiave di lettura di tutto il testo è sempre la relazione.

Platone scrive che “...La relazione permette alla persona di non sentirsi speciale o superiore rispetto agli altri ma, al contrario, di cercare di portare nel dialogo ciò che si vive”

In questo senso la filosofia che ci aiuta a stare bene con noi stessi e a creare relazioni “positive” è una pratica che tende alla guarigione del corpo e dello spirito.

Il medico e il filosofo condividono lo stesso desiderio di rendere felice l’uomo, offrendogli salute del fisico, dell’intelletto e dello spirito.

Crediamo quindi che una nostra partecipazione a questo lavoro con un nostro contributo al testo (si pensava ad una post-fazione) possa aprire e tracciare una nuova via per vivere in pienezza il nostro essere medici: persone capaci di curare l’uomo nella sua totalità.

Richiede un contributo di 2.000 € per il finanziamento dell’opera. Il Consiglio approva.

Prende la parola il segretario, dott. Boscolo, che relaziona brevemente sull’incontro organizzato dalla CPO per il 26 gennaio a Venezia. Molte referenti delle CPO degli Ordini d’Italia hanno presenziato e vi è stata anche una rappresentanza della CPO Nazionale.

Relaziona sul caso gestito con attenzione ed efficacia dal Presidente che è intervenuto sulla dirigenza dell’ULSS 12 nel merito di una inchiesta telefonica, rivolta ai mmg, che si stava svolgendo più in termini inquisitori che di effettiva conoscenza organizzativa.

Riferisce circa le segnalazioni giunte all’Ordine da parte di colleghi che riferiscono di aver ricevuto proposte da alcune farmacie per svolgere attività di consulenza, non medica, all’interno dei locali della farmacia in stanzetta dedicata. Il problema è molto grave ed urgente ed auspica al più presto un incontro con il Presidente dell’Ordine dei farmacisti per chiarire la questione.

Sottopone all’attenzione del consiglio le parcelle del dott. *omissis* e del dott. *omissis* entrambi odontoiatri, presentate per ottenere parere di congruità. Il Consiglio approva.

Presenta la richiesta di Accreditamento per l’uso della sala convegni della Accademia Italiana di Odontoiatria Estetica. Il Consiglio approva.

Chiede il rimborso delle spese di viaggio, vitto e missione per 2 dipendenti per partecipare al corso su “Gestione albi e dintorni” organizzato da TecSis presso OMCeO Firenze.

Elenca alcune spese che si sono rese urgenti e necessarie e chiede al Consiglio di ratificarle:

-ordinaria manutenzione della sede € 341,83 (sistemazione luce corridoio primo piano; sopralluogo per controllo interruttore luce ufficio presidente; riparazione n. 2 tapparelle.

-ratifica spesa per cena CPO euro 880,00

-2 ore uomo Starsoftware per sistemazione newsletter € 90,00 + iva

-Contributo ARAN personale dipendente 2013 € 12,40

- Parcella Zancani su caso Mazzucco € 1887,60 (vedi comunicazioni del Presidente)

Il Consiglio prende atto del nuovo tariffario nazionale presentato dal Sindacato Italiano Specialisti di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

10) Variazioni albi.

ALBO MEDICI CHIRURGHI

NUOVE ISCRIZIONI

NESSUNA

ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO

NESSUNA

CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO

BATTANELLO WANNI (VA A PADOVA)

VEROPALUMBO EVA (VA GROSSETO)

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

BIZIO MARIO (1919)

BOEM ANNA MARIA (1935)

CERULLI ADELINA (1945)

CONTE LUIGI (1930)

COSULICH AUGUSTO(1948)

CREPALDI VITTORIO (1925)
DE MARCHI RENATO (1921)
DELL'AQUILA GIUSEPPE (1930)
DELLA ROVERE ARTURO (1926)
FABBRI MARCO (1934)
LO MONACO IGNAZIO (1932)
MAGGI CARLO MARIA (1934)
MARINI ELOISA (1927)
PAJOT JOSIANE ALINE ODETTE (1948)
PICCHI RENATO (1957) DOPPIA
ROMANELLI SANDRO (1927)
SEBASTIANI GIADA (1974-ALL'ESTERO)
TORRINI MASSIMO (1950)
ZAGATTI GIANFRANCO (1927)
ZULIANI MICHELE (1945)
LEMESSI CARINA
PINELLI PIETRO

CANCELLAZIONI PER DECESSO

ALBO ODONTOIATRI

NUOVE ISCRIZIONI

CARRETTA RICCARDO
DONOLATO LUCA
NICOLIN MARCO
PILOTTO MARIA CHIARA
RIZZO GIOVANNI
SARTORI CARLO

ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO

CANCELLAZIONI PER TRASFERIMENTO

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

NESSUNA
NESSUNA
PICCHI RENATO (1957) DOPPIA
BAGOLAN ANDREA (1941)(RESTA
ISCRIZ.ALBO MEDICI CHIR.)
NESSUNA

CANCELLAZIONI PER DECESSO

ELENCO PSICOTERAPEUTI

NESSUNA

VARIAZIONI ANAGRAFICHE

NESSUNA

Dopo queste variazioni gli iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi sono 3731, all'Albo degli Odontoiatri 761, di cui con la singola iscrizione 334 e con la doppia iscrizione 427.

Venezia – Mestre 30.01.2013

Il Presidente
(dott. Maurizio Scassola)

Il Segretario
(dott.ssa Caterina Boscolo)